



## VERBALE N. 12 DELL'ADUNANZA DEL 12 MARZO 2015

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti: Abogado AFFENITA Massimiliano, Avvocato ARDU Francesco, Avvocato BRUZIO Eleonora, Avvocato CIAMBRONE Alfonso, Avvocato CANCELLIERI Francesca, Avvocato CIGNA Marta, Abogado CORNACCHIA Ilaria, Abogado DELLE FEMMINE Angela Stella, Avvocato DE MATTEIS Andrea, Abogado DE SANCTIS Andrea, Avvocato FERRARA Emanuele, Avvocato FORTUNA Francesco, Abogado MACIOCI Andrea, Avvocato MARTORELLI Damiano, Avvocato MATRUNDOLA Luigi, Avvocato MEO Daniela, Avvocato MEROLLA Francesca, Avvocato MERSINAJ Ermal, Avvocato MORETTA Marta, Abogado ONORATI Katia, Avvocato QUATTRONE Caterina, Avvocato REGINA Giulia, Abogado SPATOLA Rosalba, Abogado SIMONETTI Domenico, Avvocato SISCO Vincenzo, Avvocato TARANTINO Gabriella, Abogado VACCARO Piero, Abogado ZACCARIA Antonio, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Regolamento per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: discussione e deliberazione**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Santini comunicano di avere predisposto una bozza di Regolamento per la disciplina del corretto svolgimento delle adunanze consiliari.

Il Regolamento sarà molto utile anche in previsione del "nuovo" Consiglio composto da ben 25 Consiglieri non appena sarà possibile svolgere le elezioni. Evidentemente, sarà indispensabile, con l'insediamento di almeno 10 nuovi Componenti, che le adunanze consiliari si svolgano ordinatamente e che a ciascun Consigliere sia consentita la partecipazione ai lavori, evitando però la sovrapposizione degli interventi e senza inutili lungaggini.

Lo scopo del Regolamento è poi quello di rendere consapevoli tutti i Consiglieri, veterani e neo eletti, della sacralità dell'Aula dove viene svolta la funzione riconosciuta dall'Avvocatura romana e della necessità che tale funzione sia sempre svolta con senso dell'Istituzione e del rispetto degli altri componenti del Consiglio.

### **Regolamento per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma**

- visto il D. Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D. Lgs. 28 febbraio 1948, n. 174;



- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247;
  - visto, in particolare, l'art. 24, 3 comma, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

considerato che:

- il Consiglio esercita i compiti e le attribuzioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti e nel rispetto dei principi efficienza, efficacia e trasparenza;
- in quanto ente pubblico non economico a carattere associativo, il Consiglio è dotato di poteri regolamentari integrativi, organizzativi ed esecutivi, che esercita nei predetti limiti;
- il Consiglio ha sede dove ha sede l'Ordine circondariale di Roma ed i componenti sono eletti tra gli iscritti all'Ordine secondo le modalità fissate *ex lege*.

#### **EMANA**

il seguente Regolamento per il funzionamento delle sedute consiliari.

#### **Art.1 - Elezione delle cariche istituzionali**

1. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Segretario e un Tesoriere. E' data facoltà di eleggere un Vice-Presidente.
2. L'elezione delle cariche si svolge nella prima adunanza dopo la proclamazione degli eletti.
3. Ad ogni Consigliere spetta un voto per l'elezione di ciascuna carica. Si effettua per prima la votazione per l'elezione del Presidente e, a seguire, quella dell'eventuale Vice Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere.
4. A ciascuna carica è eletto il Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è eletto alla carica il più anziano per iscrizione all'albo o, in caso di pari anzianità d'iscrizione, il più anziano per età.

#### **Art. 2 - Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine**

1. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine circondariale di Roma; convoca e presiede le adunanze del Consiglio dell'Ordine, predisporre l'ordine del giorno delle adunanze e ne garantisce il regolare svolgimento.
2. Al Presidente è affidato il compito di delegare i Consiglieri all'attuazione dei Progetti di Settore, delle Commissioni consiliari e di nominare i Consiglieri responsabili di ciascun Dipartimento e Struttura consiliare. I soli Consiglieri che accetteranno di coordinare i Progetti di Settore o le Commissioni consiliari loro assegnati potranno usufruire dell'Aula consiliare per lo svolgimento degli eventi formativi esclusivamente nelle relative materie di competenza.
3. Il Vice-Presidente sostituisce e svolge le funzioni del Presidente in caso di temporanea assenza di questi.

#### **Art. 3 - Il Consigliere Segretario**

1. Il Consigliere Segretario:
  - a) redige e cura la tenuta dei verbali delle adunanze;
  - b) cura l'invio di tutte le comunicazioni inerenti le convocazioni delle adunanze;



- c) riceve le richieste d'inserimento delle questioni all'ordine del giorno con le modalità di cui all'art. 7;
- d) cura l'invio, a tutti i componenti del Consiglio, dell'ordine del giorno per la successiva adunanza con le modalità di cui all'art. 7;
- e) redige e cura la pubblicazione dei verbali delle adunanze nel rispetto comunque dei principi posti a tutela della riservatezza.

#### **Art. 4 - Il Consigliere Tesoriere**

- 1. Il Consigliere Tesoriere cura la contabilità dell'Ordine, predisporre e redige i bilanci preventivi e consuntivi, che sottopone, preventivamente, all'approvazione del Consiglio; svolge tutte le funzioni previste nel regolamento di contabilità dell'ente.
- 2. Il Consigliere Tesoriere dovrà consentire ad ogni componente del Consiglio l'accesso alla documentazione che il medesimo detiene per lo svolgimento del proprio compito, secondo le modalità e nei termini di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

#### **Art. 5 - Validità delle adunanze consiliari**

- 1. Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei componenti. Si considera presente ai fini della validità dell'adunanza anche il Consigliere che nella singola votazione dichiara di astenersi.
- 2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta di voti dei presenti, considerandosi utili ai fini del raggiungimento di tale maggioranza soltanto i voti favorevoli o contrari. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.
- 3. In caso di assenza del Presidente, qualora non sia stato nominato un Vice-Presidente (o sia assente anche questi), ne esercita le funzioni il Consigliere più anziano per iscrizione nell'albo.

#### **Art. 6 - Giorni ed orari delle adunanze**

- 1. Alla prima adunanza il Consiglio fissa il giorno della settimana in cui si terranno le successive adunanze, di norma con cadenza settimanale, salvo per casi particolari e salvo per il periodo feriale decorrente dal 1° agosto al 15 settembre, durante il quale potranno comunque tenersi adunanze nei casi di estrema gravità ed urgenza.
- 2. Le adunanze avranno luogo, di norma, nelle ore pomeridiane con inizio alle ore 14.30 e termine alle 20.30, salva diversa disposizione del Presidente.

#### **Art. 7 - Ordine del giorno e comunicazioni**

- 1. Le adunanze del Consiglio hanno luogo nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed effettiva conoscenza da parte dei Consiglieri delle questioni inserite nell'ordine del giorno che sarà trasmesso loro dal Consigliere Segretario entro le 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.
- 2. A tal fine, salvo i casi di particolare e oggettiva urgenza che impongano la trattazione di una questione *ad horas*, ciascun Consigliere dovrà segnalare al Consigliere Segretario l'argomento che intende far inserire all'ordine del giorno entro e non oltre le ore 12.30 del secondo giorno antecedente quello dell'adunanza. Nello stesso termine dovranno pervenire le comunicazioni scritte che ciascun Consigliere intende effettuare nella successiva adunanza.



3. Entro le ore 13.00 del giorno seguente rispetto a quello previsto per la ricezione degli argomenti da trattare, il Segretario invia ad ogni componente la convocazione per la successiva adunanza, contenente il relativo ordine del giorno predisposto dal Presidente.
4. Tutte le comunicazioni s'intendono eseguite all'indirizzo di posta elettronica certificata e a tal fine è fatto obbligo a ciascun componente, all'atto del proprio insediamento, di fornire l'indirizzo PEC.

#### **Art. 8 - Svolgimento dell'adunanza consiliare**

1. Il Presidente, o chi in sua vece, presiede l'adunanza consiliare e ne assicura il corretto svolgimento, verificata la regolarità delle convocazioni e la sufficienza del numero di presenti, dichiara aperta la discussione secondo l'ordine del giorno, salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza che impongono la trattazione di una questione *ad horas*. Ciascuna decisione sulla discussione deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti, secondo le regole di cui all'art. 5. Il Presidente modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando la legge, il presente regolamento e le disposizioni del codice deontologico.
2. I singoli argomenti sono trattati seguendo l'ordine di ricezione da parte del Consigliere Segretario come indicato nell'ordine del giorno redatto a cura del Presidente, salvo motivate eccezioni deliberate dalla maggioranza dei Consiglieri presenti.
3. Salvo che il Consiglio deliberi diversamente e salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza, l'ingiustificata assenza del componente promotore della particolare questione comporta il non luogo a decidere della medesima. Nel caso di assenza giustificata, la questione sarà inserita automaticamente nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.
4. Dell'arrivo in ritardo rispetto all'orario di effettiva apertura del verbale o dell'abbandono dell'adunanza da parte del singolo componente deve esser fatta espressa menzione nel relativo verbale.
5. Ciascun Consigliere deve comunicare anticipatamente la propria assenza alla Segreteria dell'Ordine, specificandone i motivi per consentire l'ordinato svolgimento delle adunanze.
6. La discussione su ogni questione all'ordine del giorno, salvo che la maggioranza dei presenti ritenga utile approfondirla ulteriormente, deve essere contenuta entro i 15 minuti, al termine della quale il Consiglio procede alla votazione.
7. I Consiglieri partecipano alle adunanze seduti nei posti loro assegnati. L'attribuzione iniziale dei posti viene effettuata dal Presidente.
8. Tutti i componenti del Consiglio, ivi compreso il Presidente e le altre cariche istituzionali, una volta ricevuta la parola, parlano dal loro posto, stando in piedi per rispetto dell'Istituzione ed utilizzando un tono di voce moderato, tale da non recare intralcio al corretto svolgimento dell'adunanza.
9. Debbono essere evitate le discussioni e i dialoghi fra i Consiglieri nel corso dell'adunanza e, laddove si verificano, il Presidente può intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine alla discussione e restituendola al Consigliere deputato a parlare.
10. Solo al Presidente è permesso interrompere chi sta parlando, per richiamare al regolamento o alla durata dell'intervento.



11. Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta oggetto di discussione. In caso contrario, il Presidente richiama all'ordine il Consigliere, e, ove lo stesso persista nel divagare, gli inibisce di continuare a parlare.
12. Ciascun Consigliere è tenuto ad adottare un comportamento rispettoso dell'Istituzione, degli altri Consiglieri e della propria funzione. Qualunque comportamento del singolo Consigliere che dovesse turbare il corretto svolgimento delle adunanze, impedendone la prosecuzione, potrà essere sanzionato dal Presidente attraverso l'allontanamento dall'aula consiliare e, in caso di rifiuto, con la trasmissione degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.
13. Qualora il numero delle questioni sia tale da non consentirne una ponderata delibazione da parte del Collegio, quelle pervenute per ultimo saranno inserite nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.
14. Terminata la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno e fatti salvi i casi di cui ai commi precedenti, il Presidente, o chi in sua vece, dichiara chiusa l'adunanza, convocando contestualmente la successiva.

Il Consigliere Stoppani ritiene indispensabile avere tempo per valutare il testo del Regolamento, visto che, come sempre, è stato messo a disposizione dei Consiglieri solo al momento dell'apertura della seduta odierna. Ritiene comunque, preliminarmente, che non sia il caso di approvare tale regolamento in questo particolare momento di prorogatio dell'attività del Consiglio in carica e che debba essere approvato, se voluto, dal prossimo Consiglio, che sarà composto da 25 componenti. Lo ritiene sin d'ora, altresì, poco democratico e partecipativo.

Il Consigliere Condello si associa alla dichiarazione del Consigliere Stoppani.

Il Consigliere Rossi osserva quanto segue: cominciando dal grande Federico Comandini –che ha ricostruito il nostro Ordine dopo il secondo conflitto mondiale- passando per Vittorio Emanuele Orlando -tanto nomini- per Gioachino Magrone -avvocato di fortissimo calibro- per l'indimenticabile Filippo Ungaro –vero e proprio faro per tutti i giovani colleghi- e per Carlo Fornario -nobile figura che ha guidato l'Ordine fino alla fine degli anni '70- nessuno si è mai sognato di imporre regole – quali quelle previste dall'art. 8 del “regolamento” oggi presentato per l'approvazione- che sono prive di senso, prive di rispetto nei confronti degli stessi Consiglieri - che sanno perfettamente come comportarsi senza necessità che venga loro insegnato da una cattedra autonominatasi in tal senso che si permette di far riferimento anche a scontati principi di educazione – e, infine, senza offesa per nessuno, intrinsecamente ridicole. Del resto nessuna tra le successive ulteriori presidenze –da Valensise, passando per Martuccelli, mio padre, Frattali Clementi, Bucci, lo stesso qui presente Cassiani, per finire con Conte- si è mai sognato di istituire una regolamentazione di tal fatta, giungendo al punto di presentare per l'approvazione norme di comportamento che sembrano quelle dettate da un capoclasse per governare la sua scolaresca. Verrebbe in mente, volendo restare sul piano dell'umorismo che è poi quello che si addice all'argomento, quel libretto che è uscito dalla penna di Leo Longanesi, finissimo umorista che ha giudicato fatti e cose che meritavano di essere viste sotto questo angolo di visuale. Non per nulla il libretto in questione recava il titolo “In piedi e seduti”. E tuttavia –mi sia consentita l'espressione- la meschina verità è che gli argomenti non acquistano maggior peso se esposti in piedi e nei modi, tempi e toni di cui alla regolamentazione che ci viene proposta. Tanto meno bastano sterili quanto vuote e inutili forme per conferire prestigio e autorevolezza all'Istituzione.



Invito, dunque, a tutela della comune serietà, a rinunciare all'introduzione di questo inutile, sovrabbondante e financo offensivo coacervo di norme.

Il Consigliere Conte, preso atto del punto 2 dell'odierno Ordine del Giorno, osserva quanto in appresso:

- 1) che tale Regolamento, per evidenti ragioni di opportunità, se non di legittimità, dovrebbe essere predisposto e deliberato dal futuro nuovo COA e non dal corrente che, come è noto, è in prorogatio".
- 2) che tale Regolamento non è stato fornito in copia –in precedenza- a nessuno dei Consiglieri (o almeno non ai soliti “ghettizzati” Conte, Rossi, Condello, Stoppani che ne “ignoravano” l'esistenza) per una opportuna, doverosa e corretta lettura preventiva.
- 3) che gli art. 1/2/3/4 appaiono, ad una prima superficiale lettura, una copia “pedissequa” di quanto già previsto dalle norme di legge in vigore e del tutto, quindi, ultronei.
- 4) che gli art. 5/6 ricalcano quanto già in vigore, da tempo immemore.
- 5) che l'art. 7 determina una dinamica procedurale che nel corrente triennio, ha creato non poche contestazioni e, per questo, lo stesso andrebbe rivisto come più volte, peraltro, sollevato in più comunicazioni dal Consigliere Condello.
- 6) che l'art. 8, infine, ultimo ma non ultimo, contiene una serie di punti che non comportano novità alcune per prassi, educazione e rispetto della Istituzione e del ruolo ricoperto da ciascun Consigliere, tranne alcuni riferimenti (“in primis” una sorta di “abusu potestatis” che legittima il Presidente a togliere la parola ai Consiglieri senza motivo, a misurarne il tono della voce, la postura fisica e non di meno, udite udite, ove essi Consiglieri si debbano sedere, in quale posto e in quale “sedia” e/o “denunciarli” al Collegio di Disciplina) che appaiono inaccettabili, e in alcuni passaggi, irraguardosi, per i Consiglieri. Se non addirittura offensivi, ove vieppiù intrinsecamente lo sarebbero pure.

Il Consigliere Conte, esprime questo -in modo sintetico e succinto- avendo potuto leggere, solo un minuto fa, la “bozza” di questo Regolamento senza avere la possibilità di poter fornire suggerimenti, interpretazioni, osservazioni, o altro. Esso Consigliere Conte ha scritto queste poche osservazioni in 2 minuti due, avendo avuto copia del regolamento in questione, solo dieci minuti fa.

Il Consigliere Conte chiede che l'approvazione di questo Regolamento sia rinviata alla prossima adunanza.

Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che nessun Consigliere è “ghettizzato”, ciascuno esprime liberamente le proprie opinioni e reputa opportuno, su un argomento così importante, evitare qualsiasi polemica. Ritiene che nell'ultimo periodo alcuni Consiglieri abbiano tenuto un comportamento poco consono alla funzione istituzionale che rivestono ed è sembrato opportuno, di conseguenza, proporre un regolamento delle adunanze, conforme con le norme previste dalla L. 247/2012 e con la prassi consolidata dello svolgimento delle adunanze. Il Regolamento è stato letto in Aula articolo per articolo e ogni Consigliere può fare delle proposte e chiedere delle integrazioni, non ritiene che ci sia necessità di altro tempo per valutare gli articoli proposti.

Chiunque può avanzare delle proposte di modifica o integrazione, come del resto ha fatto il Consigliere Cassiani, il quale ha proposto una modifica ad un comma del Regolamento, la stessa è stata direttamente apportata, senza peraltro richiedere di apparire sul verbale.

Afferma che un Consigliere che parla in piedi agli altri Consiglieri lo fa per il rispetto delle Istituzioni.



Il Regolamento non ha lo scopo di dirigere una scolaresca ma quello di garantire il massimo rispetto dell'Istituzione, lo spirito deve essere questo. I principi esposti all'interno del Regolamento sono principi generali del diritto.

Il Consigliere Minghelli sottolinea che il motivo per cui si sente la necessità di un regolamento che richiami elementari norme di educazione, buon comportamento e rispetto è indice del fatto che nei rapporti interni al Consiglio tali elementi basilari manchino come accade in una scolaresca. Non sono i modi a dare spessore agli argomenti, ma servono solo a restituire sacralità e contegno ad un consesso. Pertanto se i concetti sono semplici e immediati e, per altro verso, abusati ne è anche immediata la comprensione.

Il Consigliere Stoppani ribadisce che sia necessario conoscere il testo per collaborare e che non è certo un articolo che può imporre la buona educazione, come nel caso ormai costante per il quale il sottoscritto Consigliere non viene salutato da metà dei Consiglieri presenti, nonostante siano di sesso maschile e più giovani di lei.

Il Consigliere Tesoriere Galletti, in riscontro ai precedenti interventi critici, evidenzia che tutti gli organi collegiali sono dotati di regolamenti interni per il funzionamento, espressione dell'autodichia dell'ente stesso. Anche gli organi costituzionali hanno una disciplina interna per il funzionamento e le regole oggi proposte sono la mera riproduzione della disciplina di legge e deontologica o di principi generali del diritto ovvero di principi di buon senso o buona educazione che dovrebbero essere patrimonio comune e condivisi da chiunque e, a fortiori, da professionisti all'interno del collegio professionale d'appartenenza.

Il Consiglio a maggioranza approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, disponendo la pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale nella sezione dedicata ai regolamenti vigenti.

Il Consigliere Condello chiede i motivi per cui la delibera debba essere dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Segretario Di Tosto rileva che il Regolamento sarà immediatamente esecutivo in modo da evitare ulteriori polemiche da parte di chi nelle passate adunanze consiliari sembrava avere dimenticato il senso dell'Istituzione.

### **Varie ed eventuali**

- Vengono ammesse in Aula gli Avv.ti (omissis).

Il Presidente Vaglio ringrazia a nome di tutto il Consiglio le Colleghe per aver predisposto il Piano Triennale Anticorruzione e quello per la Trasparenza e consegna loro una targa quale riconoscimento dell'importante lavoro svolto a favore del Consiglio nell'interesse anche dell'Avvocatura romana.

### **Audizione Avv. (omissis) – parere n. (omissis)**

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis) in merito alla richiesta di parere di congruità n. (omissis). All'esito il Consiglio delibera di rilasciare il parere come da richiesta.

### **Comunicazioni del Presidente**



– Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Santini, responsabile del Progetto Pari Opportunità, riferiscono sulla nota del Presidente Nazionale dell'Associazione U.N.D.A. - Unione Nazionale Donne Avvocato, Avv. Roberta Raimondo, con la quale viene segnalata l'esigenza, sempre più sentita, di interventi concreti e positivi a sostegno delle donne avvocato e a favore della conciliazione della loro vita familiare con il lavoro professionale.

L'Avv. Raimondo ha ricordato, tra l'altro, che anche al Congresso Nazionale di Venezia le Delegate dell'Ordine di Roma hanno proposto e visto approvare alcune mozioni a tutela della parità di genere, in particolare in tema di legittimo impedimento per le udienze in caso di gravidanza e gravi esigenze familiari.

Sottolinea, peraltro, come il tema del legittimo impedimento del difensore è stato recentemente oggetto di Protocolli di intesa tra Magistrati e Avvocati in alcuni Fori, ad esempio Milano e Pordenone, con esiti molto positivi in ordine alla diffusione di buone pratiche all'interno degli uffici giudiziari.

Per facilitare il compito del Consiglio, l'U.N.D.A. ha trasmesso la bozza di Protocollo di intesa che auspica possa essere condiviso, con le modifiche ritenute necessarie, dall'intero Consiglio e portata all'attenzione degli Uffici Giudiziari competenti.

Il testo proposto è il seguente:

**“PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA**

CORTE D'APPELLO DI ROMA, in persona del Presidente Dott. Luciano Panzani,  
PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA, in persona del  
Procuratore Dott. Antonio Marini,  
TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA, in persona del Presidente Dott. Mario Bresciano,  
PROCURA GENERALE PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA, in persona del Procuratore Dott.  
Giuseppe Pignatone,  
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ROMA, in persona del Presidente Dott. Alberto Bellet,  
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA, in persona del Presidente Dott.ssa Melita Cavallo,  
PROCURA GENERALE PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI ROMA, in persona  
del Procuratore Capo Dott. Claudio De Angelis,  
GIUDICE DI PACE DI ROMA, in persona del Coordinatore f.f. Avv. Aurelio Napolitano

**E**

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA, in persona del Presidente Avv. Mauro Vaglio,  
PREMESSO CHE

- le parti firmatarie del presente Protocollo condividono l'importanza centrale della parità di genere e delle pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento della professione forense;
- le parti firmatarie condividono altresì l'esigenza di realizzare interventi volti a conciliare la vita lavorativa con quella familiare, anche nell'interesse della salute dei figli e dei minori affidati alla cura di coloro che esercitano le professioni forensi;
- le parti intendono dunque promuovere, nei limiti delle proprie funzioni e dei propri poteri, azioni positive per la salvaguardia dei diritti di cui sopra e pertanto

CONVENGONO CHE

- le parti firmatarie si impegnano per la diffusione e la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo presso Magistrati e Avvocati al fine di promuovere la più ampia adozione delle seguenti buone pratiche:



A) Il Giudice può valutare quale motivo di rinvio dell'udienza o di trattazione della causa ad orario specifico lo stato di gravidanza del difensore e le gravi necessità dei figli, specie se riferite ai primi 3 anni di vita.

A tal fine, lo stato di gravidanza rilevante è quello previsto per l'astensione obbligatoria dal lavoro ai sensi della L. 151/2001, mentre al di fuori di tale periodo, le esigenze connesse con la gravidanza potranno essere valutate solo se documentate da certificato medico attestante patologie e/o complicanze.

Per gravi necessità dei figli, ai quali sono equiparati i minori affidati prevalentemente alle cure dell'avvocato o praticante, si intendono l'allattamento ovvero la grave, imprevista o improvvisa malattia del minore.

B) Il Giudice e gli Avvocati, compatibilmente con le esigenze dei rispettivi ruoli ed impegni professionali, nell'ordine della trattazione delle cause in udienza, concedono la precedenza a quelle in cui il difensore si trovi in stato di gravidanza o puerperio.

C) Le Cancellerie e gli Avvocati, nello svolgimento degli adempimenti di cancelleria, compatibilmente con i doveri dei relativi uffici, concedono la precedenza a quelle in cui il difensore si trovi in stato di gravidanza o puerperio o che adduca gravi necessità dei figli secondo quanto chiarito al punto A) che precede.

Nei procedimenti penali con imputati sottoposti a custodia cautelare il difensore, prima di chiedere il rinvio dell'udienza ai sensi dell'articolo 304 c.p.p., informerà l'imputato delle conseguenze dell'eventuale accoglimento dell'istanza sotto il profilo della sospensione del termine di durata della misura relativa alla fase in cui si trova il procedimento.

Nei procedimenti relativi alle misure di prevenzione, in quelli di sorveglianza ed in quelli che presentano ragioni particolari di celerità, l'eventuale rinvio dell'udienza dovrà tenere conto di ogni altro interesse confliggente e dei relativi termini processuali.

- Le parti si riservano di revocare il presente Protocollo in caso di segnalazioni di gravi e/o reiterati abusi delle prerogative concesse con lo stesso da parte dei soggetti beneficiari.

Letto, confermato e sottoscritto in conferenza personale presso ....., in Roma, il giorno .... alle ore ....".

Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Santini, considerata l'importanza di diffondere i principi di pari opportunità e di rimuovere ogni comportamento discriminatorio per ragioni di sesso nell'esercizio della professione forense, propongono al Consiglio di approvare il testo del Protocollo, autorizzandoli a sottoporlo ai Presidenti di tutti gli Uffici Giudiziari romani per la sua sottoscrizione con eventuali modifiche da questi richieste e conformi agli obiettivi perseguiti.

Il Consigliere Stoppani ancora una volta rileva che il testo della convenzione andasse comunicato a tutti i Consiglieri in precedenza, onde poterlo integrare o modificare con consapevolezza. Ricorda che si è presentato un disegno di legge con mozione dell'Avv. Flick, approvata al precedente Congresso Nazionale ed appoggiata dal COA di Roma, in persona del Consigliere Stoppani, all'epoca Delegata per le Pari Opportunità. Ovviamente appoggia la sostanza della convenzione.

Il Consigliere Cassiani ritiene che il regolamento d'udienza che il Consiglio dovrebbe concordare con i Capi degli Uffici Giudiziari costituisca un importante passo verso una maggiore tutela delle colleghe ed anche verso un più corretto esercizio dell'attività professionale.

A sostegno sottolinea che troppe volte ha dovuto sopportare una scarsa comprensione per le legittime esigenze delle Colleghe in stato interessante e richieste di differimento dell'udienza avanzate senza previo consenso del cliente detenuto che avrebbe potuto trovare grave nocumento per i propri interessi e diritti.



Il Consiglio approva a maggioranza e delega il Presidente Vaglio ed il Consigliere Santini.

– Il Presidente Vaglio comunica è pervenuta in data 10 marzo 2015 la nota del Segretario Generale del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Dott. Luigi Consoli, con la quale invita i Presidenti degli Ordini distrettuali del Lazio a partecipare all’audizione fissata per il 18 marzo p.v., alle ore 11.30, in relazione a quanto disposto dall’art. 37, commi 1 e 3, Legge n. 111/2011 in materia di “Disposizioni per l’efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie”.

L’incontro con il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma a norma di legge si prefigge:

a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell’anno in corso;

b) gli obiettivi di rendimento dell’ufficio, tenuto conto dei carichi esigibili di lavoro dei magistrati individuati dai competenti organi di autogoverno, l’ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della durata della causa, anche con riferimento agli eventuali gradi di giudizio precedenti, nonché’ della natura e del valore della stessa.

Il Presidente Vaglio fa presente l’opportunità che a tale incontro partecipi, insieme a lui, anche il Consigliere Tesoriere Galletti.

Il Consiglio delega il Presidente Vaglio ed il Consigliere Tesoriere Galletti.

– Il Presidente Vaglio e il Consigliere Tesoriere Galletti riferiscono sulla nota, pervenuta per conoscenza ad entrambi, del 10 marzo 2015 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, a firma del Consigliere di Stato Dott. Oberdan Forlenza, indirizzata al Prof. Avv. Piero Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, e per conoscenza anche al Presidente dell’Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti, Prof. Avv. Umberto Fantigrossi, al Segretario della Società Italiana Avvocati Amministrativisti, Prof. Avv. Filippo Lubrano, al Presidente della Camera Amministrativa Romana, Prof. Avv. Mario Sanino, con la quale informa, in attuazione del Decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, che dal 31 marzo prossimo gli operatori economici (tra i quali i liberi professionisti) che rendono prestazioni professionali al Consiglio di Stato e ai Tribunali Amministrativi Regionali dovranno obbligatoriamente trasmettere le fatture esclusivamente in formato elettronico tramite il sistema di “Interscambio”. Pertanto, in ottemperanza a tale disposizione a decorrere dalla suddetta data, tale Autorità non potrà più accettare fatture che non siano in forma elettronica secondo il formato allegato al citato D.M. 55/2013.

Il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, inoltre, comunica di aver individuato per i propri uffici preposti alla ricezione delle fatture il Codice Univoco Ufficio informazione obbligatoria della fatturazione elettronica che rappresenta l’identificativo univoco e consente al Sistema di Interscambio di recapitare correttamente la fattura elettronica all’Ufficio destinatario.

Il Consigliere di Stato Forlenza chiede di divulgare la nota contenente l’elenco e i codici degli uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche da parte degli Avvocati per il pagamento degli onorari.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della presente delibera e della nota del 10 marzo 2015 sul sito istituzionale e l’invio delle stesse a mezzo email agli iscritti.



- Il Presidente Vaglio comunica di avere organizzato un convegno dal titolo "Regolamento contributi ex art. 21 Legge 247/2012", che si svolgerà in data 20 marzo 2015 dalle ore 12.00 alle ore 15.00 nell'Aula Avvocati di Piazza Cavour, al quale parteciperà rivolgendo ai presenti "l'indirizzo di saluto; l'Avv. Santi Gioacchino Geraci, Vice Presidente Vicario della Cassa Forense, svolgerà la relazione introduttiva; saranno relatori anche gli Avv.ti Francesco Notari e Giancarlo Renzetti, Delegati alla Cassa Forense per l'Ordine di Roma.

Ai partecipanti verranno riconosciuti tre crediti formativi deontologici.

Il Consiglio approva e dispone che all'evento venga data la consueta pubblicità, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio comunica di avere organizzato, unitamente al Consigliere Nicodemi, un convegno dal titolo "L'Avvocato Amministratore di Condominio: profili operativi e profili deontologici", che si svolgerà in data 24 marzo 2015 dalle ore 13.00 alle ore 15.00 nell'Aula Avvocati di Piazza Cavour, al quale lo stesso Presidente Vaglio parteciperà rivolgendo ai presenti l'indirizzo di saluto, mentre il Consigliere Nicodemi introdurrà i temi da affrontare; il moderatore sarà l'Avv. Alberto Aschelter ed i relatori gli Avv.ti Giuseppe Di Giorgi e Andrea Bonuomo.

Ai partecipanti verranno riconosciuti due crediti formativi, di cui uno deontologico.

Il Consiglio approva e dispone che all'evento venga data la consueta pubblicità, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota della Dott.ssa Marisa Lia, Dirigente delle Cancellerie del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 10 marzo 2015, con la quale chiede di divulgare presso gli Iscritti il provvedimento 5 marzo 2015 con cui viene disposto che gli affari riguardanti separazioni consensuali e giudiziali, divorzi congiunti e giudiziali, modifiche delle condizioni delle separazioni e dei divorzi, minori (l. 219/2012), volontaria giurisdizione nella materia di competenza della Prima Sezione Civile attualmente iscritti presso la Cancelleria della Prima Sezione Civile, con decorrenza 23 marzo 2015 dovranno essere iscritti presso l'Ufficio del Ruolo Generale Civile ubicato in Via Lepanto 4, piano terra.

Il Consiglio dispone la pubblicazione sul sito istituzionale e l'invio a mezzo email del presente verbale e della nota della Dott.ssa Lia, con immediata esecutività.

Il Consigliere Bolognesi, sul precedente punto, riferisce che il provvedimento del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo che dispone che le iscrizioni a ruolo degli affari riguardanti separazioni, divorzi, minori e famiglia, dal prossimo 23 marzo 2015 avverranno negli Uffici di Via Lepanto era già stato affisso nei giorni scorsi e che sarebbe cortese e gradito, in spirito di collaborazione istituzionale e di cortesia" non certo partecipare alle decisioni organizzative e "operative", anche se spesso incidono in modo devastante sull'organizzazione del lavoro degli avvocati, ma almeno venisse a conoscenza, prima che siano affissi negli uffici e disponibili a tutti i Colleghi i provvedimenti più importanti.

Il Consigliere Bolognesi informa inoltre il Consiglio di aver ottenuto dal Presidente del Tribunale un appuntamento per il prossimo martedì 17 marzo, alle ore 13.00, al fine di approfondire il tema delle "copie di cortesia" ed in particolare l'inaccettabile pretesa delle cancellerie (con affissioni alle porte e telefonate negli studi) di ottenere le copie cartacee e la prassi di molti giudici che addirittura dispongono, nel provvedimento a verbale, il deposito di copie cartacee ai sensi dell'art. 16 bis, comma 9, del D.L. 179/12 (decreto crescita) abitualmente e non solo quando vi siano ragioni specifiche.



Sarà l'occasione per individuare ipotesi e formulare proposte di soluzione diversa, a breve termine, della disponibilità e della cortesia dei colleghi, visto che nelle cancellerie degli Uffici Giudiziari, almeno nella maggior parte di essi, non è stato allestito alcun servizio o "cassetto del magistrato" dove depositare le copie di cortesia, come nel protocollo era stato previsto, **LIMITTAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA** della nostra disponibilità al deposito cartaceo, che dovrà essere confermato nel prossimo 30 giugno.

Il Consiglio delega il Consigliere Bolognesi ad approfondire le questioni sottoposte al Consiglio su segnalazione di numerosi colleghi e a riferire al Consiglio sulle proposte di soluzione per porre rimedio alla situazione venutasi a determinare.

– Il Presidente Vaglio in attuazione di quanto deliberato nell'adunanza del 19 febbraio 2015, comunica che in data 11 marzo u.s. ha sottoscritto il Protocollo d'intesa recante le istruzioni pratiche per il perfezionamento dell'iscrizione a ruolo ed il deposito degli atti nelle procedure esecutive immobiliari con il Presidente della Sezione Esecuzioni Immobiliari, Dott. Stefano Carmine De Michele, al fine di agevolare l'attività di tutti i soggetti coinvolti per il compimento delle operazioni connesse ai depositi telematici presso la Sezione.

Il Presidente Vaglio evidenzia come, pur rimanendo esclusa la possibilità di deposito telematico del ricorso introduttivo delle opposizioni endoprocessuali, è stata concordata la facoltatività del deposito telematico della comparsa di costituzione (punto 7 delle Istruzioni).

Inoltre per nessuno degli atti depositati telematicamente vi è la previsione della c.d. "copia di cortesia".

Il Consiglio prende atto e dispone che la presente delibera con il relativo Protocollo ed istruzioni siano pubblicati sul sito istituzionale e trasmessi a mezzo email agli iscritti, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sull'invito pervenuto dalla Camera Minori e Famiglia di Roma pervenuta in data 10 marzo 2015 a partecipare al convegno che si terrà il 17 aprile prossimo, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso la Sala Europa della Corte di Appello di Roma sul tema "Per una separazione dei genitori a misura dei figli minori".

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'evento.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto, facendo seguito alla comunicazione al Consiglio del 26 giugno 2014, riferiscono che la Commissione Europea ha approvato il finanziamento per la costituzione, nell'ambito del Project European Citizeship, del "Centro di informazione per l'Accesso alla Giustizia e alle Politiche Comunitarie". Inoltre l'Ordine degli Avvocati di Roma è stato già accreditato quale esperto esterno indipendente della Commissione stessa, con funzione di valutazione dei progetti presentati da altri operatori giuridici dei Paesi europei ed extraeuropei, redazione di studi e pareri per la Giustizia, rappresentanza europea in manifestazioni internazionali.

Pertanto la richiesta di fondi europei è stata accolta con l'attribuzione all'Ordine degli Avvocati di Roma della somma di euro 200.000,00 pari all'80% dei costi totali da sostenere. La sottoscrizione dell'accordo è prevista per il secondo trimestre dell'anno in corso e il Progetto potrà essere avviato dal prossimo settembre. L'eventuale avvio anticipato del Progetto sarà autorizzato solo nel caso si



dovessero verificare circostanze eccezionali e dimostrabili con idonea documentazione.

Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto, in previsione della sottoscrizione della Convenzione definitiva, propongono al Consiglio di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 26 marzo 2015, con il seguente punto:

- autorizzazione a sottoscrivere la Convenzione con la Commissione Europea per il finanziamento di euro 200.000,00 dalla stessa concesso all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Stoppani richiede copia del progetto della convenzione e dichiara la propria astensione vista l'assenza di tali documenti.

Il Consigliere Segretario fa presente che la comunicazione è molto chiara: la Commissione Europea ha approvato il finanziamento per la costituzione, nell'ambito del Project European Citizeship, del "Centro di informazione per l'Accesso alla Giustizia e alle Politiche Comunitarie". Inoltre l'Ordine degli Avvocati di Roma è stato già accreditato quale esperto esterno indipendente della Commissione stessa, con funzione di valutazione dei progetti presentati da altri operatori giuridici dei Paesi europei ed extraeuropei, redazione di studi e pareri per la Giustizia, rappresentanza europea in manifestazioni internazionali. Pertanto, la Convenzione non è ancora stata trasmessa e, non appena perverrà, sarà portata in Consiglio. Per il momento ciò che rileva è che il Presidente sia autorizzato dall'Assemblea degli Avvocati romani a sottoscriverla. Appare evidente il risultato raggiunto e l'importanza dello stesso, comunque se il Consigliere Stoppani ritiene di voler fare polemica è libera di farla, ma quello che conta e rimane è l'importanza di tale risultato, anche se a qualcuno può dare fastidio e suscitare una reazione che abbia il solo scopo di polemizzare su qualcosa.

Il Consiglio approva a maggioranza e, pertanto, delibera che l'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 26 marzo 2015 sia il seguente:

- autorizzazione a sottoscrivere la Convenzione con la Commissione Europea per l'erogazione di euro 200.000,00 a beneficio dell'Ordine degli Avvocati di Roma;
- locazione di immobile da adibire a sede del Consiglio Distrettuale di Disciplina ed eventualmente ad altre attività consiliari, con conseguenti spese per arredamento e funzionamento (utenze, personale ed altro);
- stipula della polizza di responsabilità civile per i Consiglieri di Disciplina;
- scelta criteri di elezione del Comitato delle pari opportunità e approvazione delle eventuali spese conseguenti;
- accantonamento fondo per contributi e sovvenzioni in favore di iniziative sociali degli Avvocati romani.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio informa il Consiglio che, come da precedente delibera consiliare, da qualche giorno è attiva sul sito istituzionale la pagina per la "Segnalazione inefficienze Uffici Giudiziari", sulla quale i Colleghi potranno segnalare le inefficienze ed i comportamenti inadeguati del personale degli Uffici Giudiziari e dei Magistrati.

Nonostante non sia stata data la prevista comunicazione del nuovo servizio ai Colleghi, già sono pervenute numerose segnalazioni e, pertanto, il Presidente Vaglio propone di istituire un'apposita Commissione che esamini le segnalazioni pervenute dagli iscritti e sottoponga al Consiglio quelle che permettano un suo intervento diretto.

Il Consiglio approva e designa quali Componenti della Commissione gli Avv.ti Daniela Fagnoli, Clemente Frascari Diotallevi, Onorio Laurenti, Federica Federici e Alessia Guerra.



**P.D. n. (omissis) – Avv. (omissis)**

Il Consiglio

- vista la decisione (omissis), con la quale all'Avv. (omissis), nata a (omissis), veniva inflitta la sanzione disciplinare della cancellazione dall'Albo degli Avvocati;
- considerato che il Consiglio Nazionale Forense con decisione in data (omissis) ha rigettato il ricorso;
- considerato, inoltre, che l'Avv. (omissis), in data (omissis) è stata sospesa per altro procedimento disciplinare n. (omissis) dall'esercizio della professione forense per mesi (omissis), dal (omissis) al (omissis);
- considerato, infine, che la predetta decisione del Consiglio Nazionale Forense è stata notificata all'interessata in data (omissis) e quindi è divenuta esecutiva;

delibera

di dare esecuzione alla citata sanzione disciplinare di cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma dell'Avv. (omissis) a far data dal (omissis).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Manuela Acciaroli, Katia Bottini, Daniela D'Antonio, Arialdo De Petris, Anita Di Francesco, Simona Giudici, Giovanni Greco, Daniele Immediato, Cristina Martinelli, Francesca Matrone, Arianna Rocchetti, Fabio Filippo Rossi,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione pervenuta dall'Agenzia delle Entrate il (omissis) protocollo (omissis) nei confronti del Signor (omissis);

il Consiglio

- vista la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III, Ufficio Territoriale di (omissis) Reg. Uff. (omissis) del (omissis), con detta nota si comunica l'incompatibilità dei dati dichiarati dal Signor (omissis) agli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.) per la verifica dell'esattezza delle dichiarazioni, previste dall'art. 79 del D.P.R. 30.05.2002 n. 115;

revoca

l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato già concessa in favore del Signor (omissis) con delibera del (omissis) relativa all'istanza n. (omissis).

- Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta in data (omissis) prot. n. (omissis) la copia della sentenza n. (omissis) della Corte di Appello di Roma – Sezione della Persona e della Famiglia, ove si dispone la revoca dell'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato dell'appellante



Signor (omissis) a seguito “delle risultanze acquisite significative di redditi ben superiori a quelli previsti per usufruire del beneficio a carico dello Stato”;

il Consiglio

- vista la sentenza sopra citata;

revoca

l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis) già concessa in favore del Signor (omissis) deliberata nell'adunanza del (omissis).

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 3 marzo 2015, con la quale evidenzia quanto deliberato dall'Assemblea del 27 febbraio u.s. in ordine a:

- DDL delega sulla giustizia civile:

- Richiesta dell'O.U.A. di partecipare a tutti i tavoli di confronto sulla riforma del processo civile e di mettere in rilievo i seguenti principi: - L'intento di velocizzare il processo che non può e non deve ledere il diritto di difesa, la funzione difensiva e la qualità della giurisdizione; - Auspicabilità della determinazione di termini certi che regolino la cadenza temporale delle fasi procedurali e delle udienze nel corso del processo; - Rifiuto ad ipotesi di obbligatorietà della proposta ex art 185 bis c.p.c.; Puntare alla semplificazione dei riti, con garanzia del contraddittorio e non alla proliferazione degli stessi; Necessità di evitare l'eccessiva tipizzazione del contenuto degli atti di impugnazione che non può ledere il diritto di difesa.

L'Avvocatura ribadisce la sua volontà ed il suo impegno a partecipare concretamente ai lavori di riforma e riordino del processo civile a garanzia del doppio grado di giurisdizione e di garanzia e tutela dei diritti dei cittadini.

- D.M. riguardante i requisiti necessari per la continuità professionale:

- Richiesta di modificare l'art. 2, comma 2, del regolamento sopprimendo “la professione forense è esercitata ... (omissis)” ed inserendo “la professione forense **si presume** esercitata in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente”;

- Eliminare i punti g) ed h) dell'art. 2, comma 2, in quanto sottendono un riferimento al reddito professionale espressamente vietato dall'art. 21, comma 1, L. 247/12.

Conseguentemente,

- Modificare totalmente il comma 3 dell'art. 2 del Regolamento, sostituendolo col seguente: “*La ricorrenza congiunta dei requisiti indicati nel comma 2 costituisce presunzione dell'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente. In ogni caso all'avvocato è consentito dimostrare l'esercizio della professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente con ogni altra modalità.*”

Ritiene comunque che si possa far riferimento anche ai requisiti ricavabili dall'art. 18 della L. 247/12, tra le ulteriori modalità di accertamento dell'esercizio professionale.

Inoltre, per quanto attiene all'art. 2, comma 4,

- Evidenzia un refuso nella parte in cui si legge “*l'obbligo di cui al comma 2 lettera g) decorre ...*” che va evidentemente sostituito da “*l'obbligo di cui al comma 2 lettera f) decorre ...*”.

Infine, per quanto riguarda il successivo art. 4,

- Chiede che venga modificato con l'eliminazione delle lettere g) ed h) richiamate al comma 1 mentre, per quanto riguarda il comma 2.



- Rileva che, mentre dal tenore letterale del regolamento si desume la automatica nuova iscrizione decorso il termine di 12 mesi dalla cancellazione, nella Relazione illustrativa si giustifica, in modo illogico e contraddittorio, tale decorrenza temporale come “*minimo occorrente per acquisire effettivamente i predetti requisiti*”.
- DDL Concorrenza del 20 febbraio 2015:
  - Esprime ferma contrarietà alla previsione dell’art. 4 bis, che introdurrebbe per la prima volta in Italia e per la sola professione forense la possibilità dell’esercizio nella forma di una società di capitali pura e semplice, svincolata dai limiti, criteri e modalità attuative previsti dall’art. 10 della legge 183/2011 per tutte le altre società professionali;
  - Sottolinea che la previsione dell’art. 4 bis comporta il rischio di un totale assoggettamento dei professionisti operanti all’interno della nuova forma societaria ai c.d. “poteri economici” forti, con conseguente spersonalizzazione e/o massificazione dell’attività professionale forense, nonché con potenziale o concreta moltiplicazione dei conflitti d’interesse palesi e occulti;
  - Chiede che l’art. 4 bis venga immediatamente stralciato dal DDL CONCORRENZA;
  - Promuove dando a tal fine ampio mandato alla Giunta, la più ampia consultazione delle rappresentanze istituzionali e associative dell’avvocatura al fine di pervenire alla predisposizione di una proposta organica e condivisa di esercizio della professione forense in forma societaria che garantisca tale esercizio in forma autonoma, indipendente e personale, nonché la trasparenza e la qualità delle prestazioni stragiudiziali e giudiziali dell’avvocato e l’affidamento dei cittadini destinatari di tali prestazioni.

Il Consiglio si associa al deliberato dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura, delegando il Consigliere Segretario Di Tosto e i Consiglieri Bolognesi e Mazzoni ad approfondire gli argomenti relativi al DDL Concorrenza, al DDL delega sulla giustizia civile e alla bozza di D.M. di attuazione dell’art. 21, comma 1 della L. 247/12, al fine di formulare ulteriori eventuali osservazioni da parte del Consiglio.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota della Dott.ssa (omissis), Dirigente Amministrativo dell’Ufficio del Giudice di Pace di Roma, pervenuta in data 10 marzo 2015 con la quale comunica che il Ministero della Giustizia ha richiesto i dati relativi alle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato nel processo civile presentate negli anni 2013 e 2014. Al fine di provvedere a tale incumbente, pertanto chiede di fornire i suddetti dati come da modulo che accompagna alla istanza stessa.

Il Consiglio manda all’Ufficio Patrocinio a spese dello Stato.

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla richiesta dell’Avv. (omissis), con la quale l’istante chiede l’accesso agli atti della pratica n. (omissis) per il rilascio di copia del verbale di udienza del (omissis) e/o copia delle dichiarazioni rese in merito a tali vicende.

Il Consiglio

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l’accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;
- vista, altresì, la sentenza TAR Lombardia-Milano n.1897/14;



- considerato che nel paragrafo relativo al “Diritto di accesso”, del Regolamento recante “Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241”, nel testo deliberato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l’accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell’istanza al soggetto controinteressato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;
- considerato che con raccomandata A.R. del (omissis), anticipata via PEC in data (omissis) il Consiglio dell’Ordine trasmetteva all’Avv. (omissis) copia dell’istanza, invitandolo a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;
- considerato che con PEC del (omissis), il professionista inviava una missiva comunicando il proprio assenso all’accesso al fascicolo;

delibera

di consentire l’accesso e l’eventuale rilascio di copie degli atti relativi alla pratica in oggetto.

### **Parere nomina Giudice Ausiliario di Corte di Appello**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto relaziona sulla richiesta di parere motivato per la proposta di nomina a Giudice Ausiliario pervenuta dalla Corte di Appello di Cagliari, in data (omissis), a seguito della domanda presentata dall’Avv. (omissis).

Il Consiglio approva.

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce che è consuetudine offrire un pacco dono ai dipendenti in occasione delle festività pasquali. Comunica, pertanto, di procedere a tale concessione con le stesse modalità dell’anno passato.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica di aver ricevuto dall’Associazione Nazionale Forense il riepilogo dei costi di gestione del servizio “difensori d’ufficio”, per il turno di reperibilità svolto presso il Tribunale Penale di Roma relativamente al semestre 1° luglio – 31 dicembre 2014. Le voci dei costi di gestione sono i seguenti:

- Rimborso spese del personale	Euro (omissis)
- Rimborso spese telefoniche	Euro (omissis)
- Rimborso costi di cancelleria	<u>Euro</u> (omissis)
Totale	Euro (omissis)

Il Consigliere Tesoriere Galletti propone, pertanto, il rimborso del servizio espletato per la somma di euro (omissis).

I Consiglieri Stoppani e Scialla si astengono.

Il Consiglio approva.

### **Approvazione del verbale n. 11 dell’adunanza del 5 marzo 2015**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva a maggioranza il verbale n. 11 dell’adunanza del 5 marzo 2015.



**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 25)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sez. Spec. n. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 6)**

(omissis)

**Variazioni Elenco speciale (n. 1)**

(omissis)

**Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)**

(omissis)

**Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 37)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Sospensione volontaria (n. 1)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 2)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo per sanzione disciplinare (n. 1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 19)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 8)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 1)**



(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Variatione cognome da "Camerata" in "Camerata Simeoni" Ileana**

Il Consiglio

- Vista l'istanza presentata in data 6 marzo 2015 dalla Dott.ssa Ileana Camerata, nata a Roma l'11 dicembre 1989, con la quale chiede la modifica del cognome da "Camerata" a "Camerata Simeoni";
- Visto il decreto del Prefetto della Provincia di Roma del 21 gennaio 2015;
- Sentito il Consigliere Relatore;

delibera

di modificare, nel Registro custodito da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il cognome della suindicata dottoressa da "Camerata" a "Camerata Simeoni".

**Certificati di compimento della pratica forense (n. 2)**

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 2) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 10 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avvocatura Italiana dell'evento "Equitalia, *mediazione tributaria, processo telematico tributario, aspetti deontologici e normativi*" che si svolgerà il 17 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere quattro crediti formativi di cui due deontologici per l'evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw dell'evento "*Fatturazione elettronica*", che si svolgerà il 24 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.



- In data 12 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale degli eventi *“Le controversie in condominio. I poteri dell'Amministratore e quelli riservati ai condomini”*, che si svolgerà il 18 marzo 2015, e *“La normativa sull'anticorruzione: attuazione e problemi applicativi, criticità e possibili soluzioni”* che si svolgerà il 1° aprile 2015, e *“Il valore degli immobili, criteri legali di stima e criticità – come contestare una stima errata”* che si svolgerà il 15 aprile 2015, e *“Lo ius variandi alla luce dei prossimi decreti attuativi del jobs act”* che si svolgerà il 29 aprile 2015, e *“L'autotutela nel diritto, con particolare riferimento al diritto amministrativo e tributario”* che si svolgerà il 13 maggio 2015, e *“La valutazione della capacità genitoriale in materia di diritto di famiglia”* che si svolgerà il 27 maggio 2015, e *“L'abuso del diritto, con particolare riferimento al diritto tributario”* che si svolgerà il 10 giugno 2015, e *“Gli appelli ed il recupero dei crediti nei confronti delle amministrazioni locali e degli agenti della riscossione: consigli pratici”* che si svolgerà il 24 giugno 2015, per la durata di due ore per ogni evento.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per ogni evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione “Comitato Ostia” dell'evento *“Salviamo il Giudice di Pace di Ostia, di Fiumicino e 500 in tutta Italia – Interventi dopo Decreto Mille Proroghe per modificare Dec. Leg. 156/2012 e riaprire 500 Giudici di Pace in Italia”*, che si svolgerà il 21 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Giuristi Democratici di Roma dell'evento *“Partecipazione politica transnazionale, rappresentanza e sovranità nel progetto europeo – Seminario: la selezione delle élite politiche nell'Unione Europea: la partecipazione della società civile”*, che si svolgerà il 23 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 9 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione *“Le Toghe”*, dell'evento *“Quale silenzio delle donne nei reati come parti offese?”* che si svolgerà il 25 marzo 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.



- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Nazionale Garante Giustizia e Sanità, dell'evento "*Il Congresso Nazionale interdisciplinare medico-giurico – La responsabilità professionale del medico e della struttura sanitaria pubblica e privata*" che si svolgerà il 17 aprile 2015, della durata complessiva di nove ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere nove crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CamMiNo – Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni – Sezione di Roma dell'evento "*Aggiornamento di giurisprudenza: le più recenti e innovative pronunce di legittimità e di merito*", che si svolgerà l'11 marzo 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 10 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Confcommercio Roma dell'evento "*Aggiornamento in materia di normativa sul lavoro: il contratto a tutele crescenti*", che si svolgerà il 30 marzo 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 12 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Corte Arbitrale Europea – Istituto Regionale di Studi Giuridici "Arturo Carlo Jemolo" dell'evento "Tre seminari sull'arbitrato" che si svolgerà il 24 e 31 marzo 2015 e il 7 aprile 2015, della durata di tre moduli da tre ore ciascuno.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per ciascun modulo suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Mediazione e Tutela dei Diritti – Centro Studi 'Epikēia' dell'evento "*Seminario interprofessionale per avvocati ed assistenti sociali: 'La giurisprudenza di Strasburgo nei procedimenti di tutela delle relazioni familiari'*", che si svolgerà il 31 marzo 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.



- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Mediazione e Tutela dei Diritti – Centro Studi ‘Epikēia’ dell’ evento “*Seminario interprofessionale per avvocati e assistenti sociali: ‘L. 219/2012 – Rapporti tra Tribunale Civile e Tribunale per i Minorenni e ruolo dei servizi’*”, che si svolgerà il 21 aprile 2015, per la durata complessiva di tre ore .

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’ evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Mediazione e Tutela dei Diritti – Centro Studi ‘Epikēia’ dell’ evento “*Seminario interprofessionale per avvocati e assistenti sociali: ‘Sostegno e valutazione della responsabilità genitoriale: deontologie a confronto’*”, che si svolgerà il 26 maggio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Mediazione e Tutela dei Diritti – Centro Studi ‘Epikēia’ dell’ evento “*Seminario interprofessionale per avvocati e assistenti sociali: ‘L’amministrazione di sostegno tra tutela della persona ed esigenze pubblicistiche’*”, che si svolgerà il 9 giugno 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della S.S.M. – Struttura Didattica Territoriale di Formazione Decentrata della Corte di Appello di Roma, dell’evento “*I contratti derivati*”, che si svolgerà il 19 marzo 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della S.S.M. – Struttura Didattica Territoriale di Formazione Decentrata della Corte di Appello di Roma, dell’evento “*Evoluzione normativa e giurisprudenza penale in ordine alla responsabilità professionale*”, che si svolgerà il 31 marzo 2015, della durata complessiva di quattro ore e venti minuti.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l’evento suindicato.



- In data 10 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Avv. Deborah Impieri per l'Associazione "A.N.I.M.E.C." dell'evento "*Esame del testo unificato di legge per la regolamentazione civile delle unioni per le persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*", che si svolgerà il 18 marzo 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 10 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Studio Legale e Commerciale Montemarano – Associazione tra professionisti dell'evento "*La riforma del diritto del lavoro nei Decreti Delegati dalla legge N. 183/2014*", che si svolgerà il 23 maggio 2015 (primo modulo), il 10 ottobre 2015 (secondo modulo), il 12 dicembre 2015 (terzo modulo), della durata di quattro ore per ogni modulo, per complessive 12 ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per ogni modulo suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.I.D.I.F. – Avvocatura Italiana per i Diritti delle Famiglie, dell'evento "*Corso di alta formazione in Diritto di Famiglia e Minorile*", che si svolgerà il 15, 21 e 27 aprile 2015 della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere dodici crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione degli Avvocati Romani, dell'evento "*L'ispezione del lavoro: accertamento, sanzioni e mezzi di contrasto*", che si svolgerà il 13, 20, 28 aprile 2015 e il 4, 11 e 19 maggio 2015 della durata complessiva di 18 ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere diciotto crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 5 febbraio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Alfa Beta di Alessandro Balzerani in collaborazione con OSDIFE Osservatorio per la Sicurezza e Difesa CBRNe – Università degli Studi di Tor Vergata – Università di San Marino, dell'evento "*Il profiling emotivo: strumenti tecnologici e di analisi del comportamento emotivo nelle attività investigative e di intelligence*", che si svolgerà il 9 e 10 maggio 2015, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio



(omissis)  
delibera

di concedere tredici crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., degli eventi "*Privacy 2015 – Privacy Compliance – Novità Regolamento Europeo*" che si svolgerà il 25 marzo 2015 e "*Privacy 2015 – Privacy: controllo dei lavoratori – Novità Jobs Act*", che si svolgerà il 26 marzo 2015, della durata complessiva di 15 ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quindici crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 11 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., dell'evento "*La gestione delle locazioni passive delle Amministrazioni Pubbliche e contratti di godimento di immobili alternativi alla locazione*", che si svolgerà il 26 e il 27 marzo 2015, della durata di quattordici ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattordici crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 6 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza, dell'evento "*Master universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente*", che si svolgerà da febbraio a dicembre 2015 della durata di 1500 ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero master suindicato.

- In data 10 marzo 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Wolters Kluwer Italia S.r.l. – Scuola di Formazione IPSOA, dell'evento "*La nuova disciplina per gli operatori del Titolo V del TUB: intermediari finanziari & mercato*", che si svolgerà il 7 maggio 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

**Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**



- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 116) richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 74) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Scialla comunica che il 14 aprile 2015, dalle 14.00 alle 16.00, organizzerà presso la Sala Avvocati dell'Ordine un convegno dal titolo "I profili applicativi del DDL n. 6/2015 sul riordino delle difese di ufficio". Oltre allo stesso Consigliere Scialla ed all'indirizzo di saluto del Presidente, relazioneranno i Componenti della Commissione delle difese di ufficio Avv.ti Marco Lepri, Ivan Lo Castro, Paola Rebecchi, Francesco Ricciardi.

Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni, relativamente alla richiesta della Dott.ssa (omissis) pervenuta presso questi uffici in data 19 febbraio 2015, concernente l'eventuale competenza del Praticante Abilitato avanti gli organismi di mediazione, non rilevando una specifica indicazione in base alla normativa vigente, ritiene opportuno richiedere un parere al Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio rimette al Consiglio Nazionale Forense per ottenere un parere concernente l'eventuale competenza del Praticante Abilitato avanti agli organismi di mediazione.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di settembre 2014 sono state complessivamente 483, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di ottobre 2014 sono state complessivamente 625, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di novembre 2014 sono state complessivamente 554, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di dicembre 2014 sono state complessivamente 487, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di gennaio 2015 sono state complessivamente 474, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel mese di febbraio 2015 sono state complessivamente 689, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nell'anno 2014 sono



state complessivamente 5.552, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica *che* le istanze di mediazione presentate dal 23 gennaio al 28 febbraio 2015 sono state complessivamente 880, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che nelle 880 istanze di mediazione presentate dal 23 gennaio, giorno di deposito della sentenza del T.A.R. Lazio n. 1351/2015, al 28 febbraio 2015, le parti istanti che hanno effettuato spontaneamente il pagamento di euro 48.80, sono state 527, pari al 60%, come da comunicazione del (omissis).

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che nelle 880 istanze di mediazione - presentate dal 23 gennaio, giorno di deposito della sentenza del T.A.R. Lazio 1351/2015, al 28 febbraio 2015, le parti istanti che non hanno effettuato spontaneamente il pagamento di euro 48.80, sono state (omissis). Il mancato introito per l'Organismo di Mediazione Forense è stato pari ad euro (omissis), come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2015 sono state complessivamente 1.163, con un significativo aumento rispetto all'anno precedente, nel corso del quale le mediazioni depositate sono state 852, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che le istanze di mediazione presentate nel 2015, alla data del 10 marzo 2015, sono state complessivamente 1.368, come da comunicazione del (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Consigliere Nicodemi considerata l'attuale situazione economica dell'Organismo di Mediazione, a seguito della sentenza del T.A.R. Lazio n. 1351/2015, chiede che il Consiglio valuti l'opportunità di presentare appello avverso la suddetta sentenza ovvero di intervenire a sostegno della difesa quando l'Avvocatura dello Stato presenterà la preannunciata impugnazione. L'Avv. (omissis) ha approfondito la problematica e si è dichiarata disponibile a svolgere le attività ulteriori che saranno indicate dal Consiglio.

Il Consiglieri Galletti e Rossi si astengono.

Il Consiglio a maggioranza, pur riconoscendo gli ottimi risultati conseguiti dall'Organismo di Mediazione dell'Ordine ed il grande impegno profuso dai mediatori, delibera di non intervenire nel giudizio di appello nei confronti della sentenza del T.A.R. del Lazio rimandando dell'esito dello stesso.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che in data 20 marzo 2015, dalle ore 13.00 alle ore 15.00



presso la Corte d'Appello Civile di Roma, Aula Unità d'Italia, Via Varisco n. 3/5, si terrà il convegno dal titolo "Successione e mediazione: trascrivibilità dell'accordo nell'ambito del testamento lesivo della legittima con riconoscimento della qualità di erede, coppie di fatto e successione e certificato europeo di successione". L'evento introdotto dai Consigliere Nicodemi, sarà moderato dal Collega Giancarlo Capozzi. I relatori saranno i Colleghi Dott. Simone Antonio Castelnuovo (VIII sez GOT TC Roma) (Trascrivibilità dell'accordo nell'ambito del testamento lesivo della legittima con riconoscimento della qualità di erede), l'Avv. Paolo D'Agostino (Coppie di fatto e successione), l'Avv. Chiara Borromeo (Certificato europeo di successione).

Il Consigliere Nicodemi chiede, considerata la prossima scadenza temporale dell'evento, che ne venga autorizzata l'immediata divulgazione attraverso locandine, inserimento sul sito dell'Ordine ed mail indirizzata a tutti i colleghi romani. Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio autorizza come richiesta e dichiara l'immediata esecutività della delibera.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che in data 30 marzo 2015, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Corte d'Appello Civile di Roma, Aula Unità d'Italia, Via Varisco n. 3/5, si terrà il convegno dal titolo "Condominio: la revoca dell'amministratore senza giusta causa, le sopraelevazioni, i lastrici di copertura e le terrazze a livello". L'evento introdotto dal Consigliere Nicodemi, sarà moderato dal collega Avv. Alfredo Barbieri. I relatori saranno i colleghi Avv. Marco Saraz (La revoca dell'amministratore senza giusta causa), Avv. Francesco Catone (l'art. 1127 cc e le sopraelevazioni) e l'Avv. Simone Palombi (i lastrici di copertura e le terrazze a livello).

Il Consigliere Nicodemi chiede, considerata la prossima scadenza temporale dell'evento, che ne venga autorizzata l'immediata divulgazione attraverso locandine, inserimento sul sito dell'Ordine ed email indirizzata a tutti i Colleghi romani.

Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio autorizza come richiesta e dichiara l'immediata esecutività della delibera.

- Il Consigliere Nicodemi, su indicazione della Collega (omissis), chiede che il Consiglio valuti l'opportunità di impugnare il provvedimento con il quale il Ministero ha imposto "via web" a tutti gli Organismi di non prelevare più le spese di cui all'art. 16 D.M. 180. L'Avv. (omissis) ha approfondito la problematica e si è dichiarata disponibile a svolgere le attività ulteriori che saranno indicate dal Consiglio.

Il Consiglio si riporta a quanto deliberato nella precedente comunicazione sull'argomento.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che in data 18 marzo 2015, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Corte d'Appello Civile di Roma, Aula Unità d'Italia, Via Varisco n. 3/5 si terrà il convegno dal titolo "Locazione: le responsabilità del locatore durante il rapporto contrattuale e l'esecuzione dello sfratto". L'evento introdotto dal Consigliere Nicodemi, sarà moderato dal collega Avv. Stefano Giove. I relatori saranno i colleghi Avv. Michela Di Benedetto (La responsabilità del locatore ai sensi dell'art 2051 cc), l'Avv. Giuseppe Rombolà (La responsabilità penale del locatore per i danni a terzi), l'Avv. Flavia Siviero (L'esecuzione dello sfratto) e l'Ispettore Capo della Polizia di Stato Antonio Tommasi (Il ruolo della Polizia di Stato nell'esecuzione dello sfratto). Il Consigliere Nicodemi chiede, considerata la prossima scadenza temporale dell'evento, che ne venga autorizzata l'immediata divulgazione attraverso locandine, inserimento sul sito dell'Ordine ed email indirizzata a tutti i colleghi romani.

Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.



Il Consiglio autorizza come richiesto e dichiara l'immediata esecutività della delibera.

- Il Consigliere Minghelli, quale coordinatore del Progetto di Diritto e Procedura Penale, comunica l'intenzione di inserire tra i componenti l'Avv. Alessandro Currado.

Il Consiglio approva.

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta dell'Avv. (omissis), con la quale l'istante chiede l'accesso agli atti della pratica n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l'accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;
- vista, altresì, la sentenza TAR Lombardia-Milano n.1897/14;
- considerato che nel paragrafo relativo al "Diritto di accesso", del Regolamento recante "Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241", nel testo deliberato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l'accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell'istanza al soggetto controinteressato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;
- considerato che con raccomandata del (omissis) il Consiglio dell'Ordine trasmetteva all'Avv. (omissis) copia dell'istanza, invitandolo a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;
- considerato che con nota del (omissis), il professionista rispondendo ha proposto opposizione alla richiesta di accesso;

delibera

di concedere l'accesso come richiesto.

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 18) pareri su note di onorari:  
(omissis)